

Nota informativa ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 – attività svolte e relativi rischi e misure precauzionali presso l'IMPIANTO DI SELEZIONE MULTIMATERIALE sito in via Laurentina km 24,500 –Pomezia (Roma). Revisione gennaio 2018.

L'area, comprendente l'impianto di selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta della città di Roma, di seguito definita "Impianto" di proprietà AMA S.p.A. di Roma, si sviluppa in un'area delimitata avente ingresso autonomo; l'accesso si realizza, quindi, sia per le persone che per i mezzi, transitando, secondo le rispettive vie di percorrenza, attraverso il varco di accesso allo stabilimento.

Nelle aree di pertinenza dell'Impianto operano diverse società per le attività di processo ed attività complementari. In particolare, **AMA SpA** svolge attività di gestione impianto, attività amministrative e di coordinamento. Sono AMA anche i mezzi che conferiscono i rifiuti provenienti dalla raccolta stradale.

La Società Roma Multiservizi SpA si occupa delle attività di pulizia dei locali spogliatoi e uffici. A società privata è affidata l'attività di vigilanza della struttura.

La movimentazione ed il trasporto dei rifiuti da conferire a destino è a carico di ditte specializzate. In particolare, i rifiuti movimentati appartengono alle seguenti categorie:

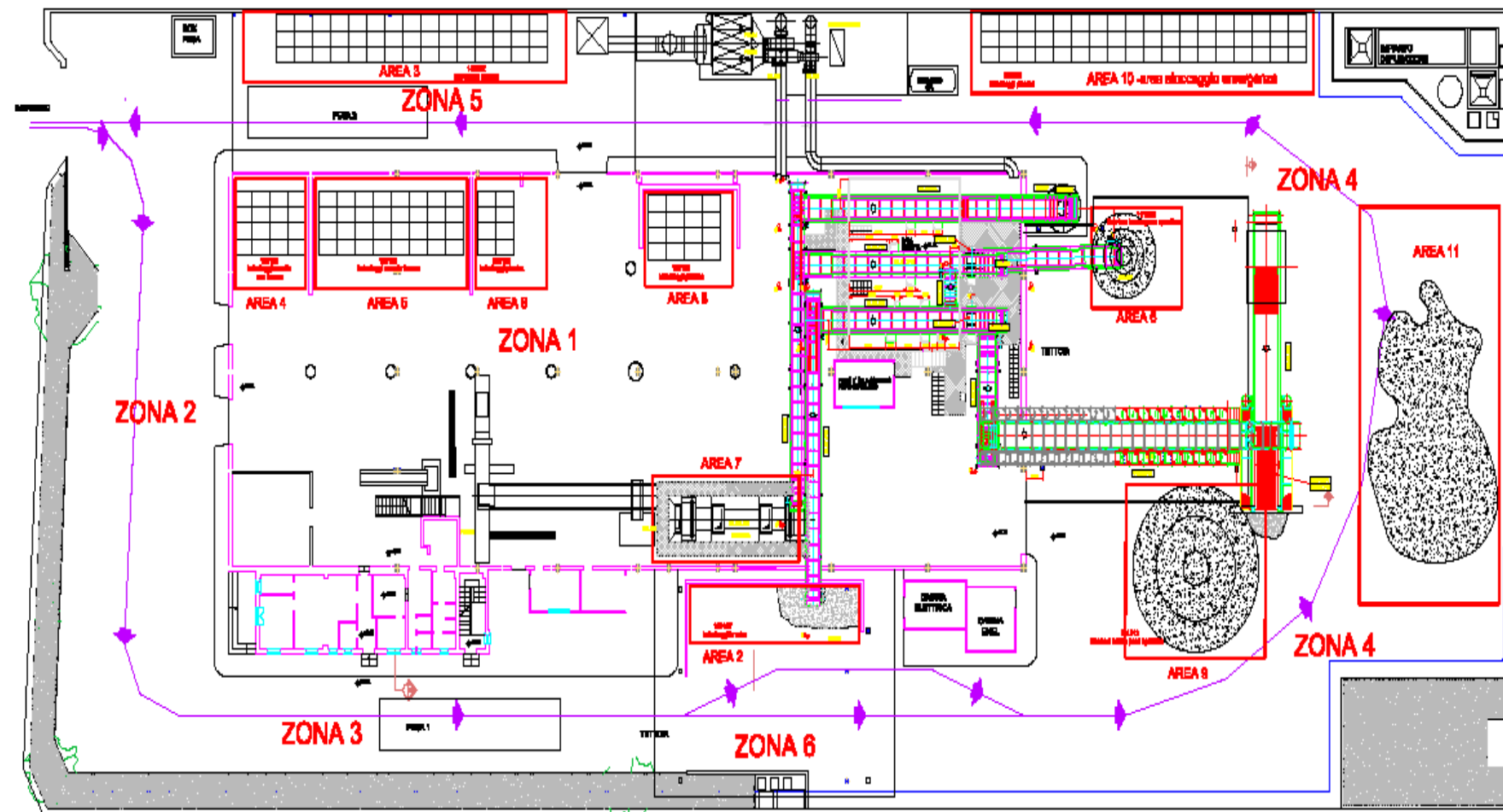
- scarti prodotti CER 19.12.12;
- imballaggi in vetro prodotti CER 15.01.07;
- imballaggi metallici prodotti CER 15.01.04;
- imballaggi in plastica prodotti CER 15.01.02;
- imballaggi multimateriale CER 15.01.06.

"Planimetria Impianto con viabilità"; allegato 1;

"Documento di cooperazione e di coordinamento in impianto" allegato 2;

"Descrizione Impianto" allegato 3.

Allegato 1 – PLANIMETRIA DELLA VIABILITÀ DI IMPIANTO



Allegato 2

Stabilimento VRD AMA di Pomezia – Via Laurentina km 24,500 Documento di cooperazione e di coordinamento ai sensi del Capo III – Sez. I, art. 26 del D. Lgs. 81/08.

1) Informazioni sul Committente

Nome: AMA S.p.A.
Sede legale: Via Calderon de la Barca, n. 87 – 00142 Roma
Datore di lavoro: Arch. Massimo Bagatti
Responsabile del SPP: Prof. Michele Lepore tel. 0651695264 Fax: 0651695265
Responsabile di struttura SPS: Ing. Fabrizio Grilli tel. 0651695264 Fax: 0651695265
Medici competente coordinatore Dott.ssa Barbara De Matteis tel. 0651693349 Fax: 0651693316

2) Responsabili di AMA S.p.A. competenti nello Stabilimento di Rocca Cencia:

<i>Mansione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>tel. (ufficio)</i>	<i>tel. (mobile)</i>
Responsabile Tecnico e di Gestione Impianto	Dr. Ing. Riccardo Stracqualursi	06/9108384	3454280744

3) Oneri a carico delle ditte appaltatrici autorizzate all'accesso nello Stabilimento

Ciascuna ditta appaltatrice si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- a dotare i propri lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, da esibire durante tutto il periodo di permanenza all'interno dello stabilimento;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuale, ove necessari ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori; i Responsabili della Ditta Appaltatrice devono disporre ed esigere che i mezzi di protezione individuale siano sempre efficienti e che vengano usati in modo corretto;

- a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale della ditta, del reparto interessato ai lavori, del nominativo del personale, delle macchine e attrezzature utilizzate, già comunicate in precedenza.
- I contatti con il Committente per istruzioni, richieste, interventi, avverranno unicamente tramite i Responsabili indicati nella sezione precedente o dai relativi preposti.
- La Ditta appaltatrice si impegna a mantenere in ordine i locali e le aree dove si svolgono le attività, a ritirare ed a smaltire a proprie spese, secondo le normative vigenti, eventuali rifiuti derivanti dalle attività svolte dai propri dipendenti.
- La Ditta appaltatrice farà osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro.
- Si fa divieto al personale della Ditta Appaltatrice di utilizzare l'acqua degli impianti di estinzione incendi per le operazioni di pulizia.
- E' fatto divieto al personale dell'Appaltatore di utilizzare qualsiasi macchina utensile, macchina manuale od elettrica, apparecchiatura, strumento di lavoro o utensile di proprietà della società AMA S.p.A., salvo che non sia espressamente previsto dal contratto; nel qual caso il responsabile dell'impianto e/o i preposti consentiranno tale utilizzazione secondo procedure di lavoro in sicurezza precedentemente comunicate.
- Il personale dell'Appaltatore può usufruire dei servizi igienici, del bar e della mensa aziendale, mentre l'accesso ad altri locali e/o ad altri ambienti non interessati dai lavori è consentito previa autorizzazione del responsabile dell'impianto e/o preposto.
- Nel caso in cui addetti di Ditte diverse e/o dipendenti di AMA S.p.A. dovessero trovarsi ad operare nella stessa area di lavoro ovvero l'interazione tra le varie attività possa costituire un elemento negativo ai fini della sicurezza, si darà immediata comunicazione al responsabile dell'impianto e/o preposto e si potrà continuare ad operare solo senza alcuna interferenza con l'altra ditta.
- La Ditta appaltatrice prende visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel presente documento e dichiara di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità:
- La Ditta appaltatrice accetta l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed agli impianti ed attrezzature del Committente, interessati ai lavori e conferma espressamente la completa osservanza degli impegni contenuti nel presente documento.
- È altresì obbligo della Ditta appaltatrice rendere edotti i propri lavoratori e/o i lavoratori delle ditte subappaltatrici da Lei utilizzate, dei contenuti del presente documento.

Le parti concordano di informarsi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti ad eventuali ulteriori interferenze lavorative verificatesi per l'inizio di nuovi lavori, per variazioni dei lavori da svolgere o modifica dello stato e delle attività dei luoghi.

È altresì obbligo delle ditte di cui sopra rendere edotti i propri lavoratori dei contenuti del presente documento.

4) Informazioni sui rischi specifici

Si forniscono agli Appaltatori informazioni sui rischi specifici esistenti nel luogo dove si svolgono i lavori in cui sono destinati ad operare i propri dipendenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In particolare, si descrivono i seguenti rischi specifici:

Rischio di scivolamento e caduta: durante il lavoro bisognerà porre attenzione ad eventuali aree rese scivolose dalle attività svolte sia dai dipendenti AMA che da ditte appaltatrici. Ad ogni modo, i lavoratori delle Ditte esterne operanti in impianto dovranno provvedere immediatamente alla rimozione delle sostanze scivolose, alla pulizia delle aree di cantiere ed alla segnalazione e confinamento della zona nella quale eventualmente tale rischio non dovesse essere eliminato.

Rischio di investimento: i dipendenti dell'Appaltatore devono attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, posta nei luoghi di lavoro. Ove non presente, è obbligatorio seguire i percorsi protetti esistenti badando a camminare in adiacenza alle pareti esterne degli edifici. La guida all'interno dell'impianto dei mezzi autorizzati deve avvenire a passo d'uomo, seguendo le norme del Codice della strada.

Rischio di incendio: seguire la segnaletica di sicurezza presente sui luoghi di lavoro ed attenersi alle indicazioni riportate nella planimetria allegata al presente documento. E' vietato usare acqua per spegnere incendi di natura elettrica o in prossimità di apparecchiature o linee elettriche in tensione. All'interno delle officine, degli uffici e dei locali aziendali è vietato fumare. E' vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere e nei luoghi ove potrebbero entrare in contatto con sostanze infiammabili o combustibili. E' vietato conservare sostanze infiammabili in locali che non siano adibiti al deposito di tali sostanze. E' vietato ingombrare con qualunque materiale le vie di fuga ed i luoghi dove si trovano i mezzi antincendio.

Allegato 3 – DESCRIZIONE IMPIANTO

ACCESSO ALL'IMPIANTO

In impianto i conferimenti ed i ritiri avvengono tramite i mezzi di trasporto della società AMA SpA e del Gruppo e/o fornitori esterni, dalle ore 06.00 fino, in genere, alle ore 19.00. Al transito di mezzi e persone attraverso le aree di impianto, sono quindi associate situazioni di rischio (e conseguenti norme ed obblighi precauzionali da rispettare) che possono sinteticamente essere descritte come segue:

Situazioni di rischio	Norme ed obblighi precauzionali
<p style="text-align: center;">TRAFFICO VEICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • automezzi pesanti e leggeri del gruppo • macchine operatrici (polipi, pale meccaniche, carrelli elevatori) • automezzi di ditte esterne che effettuano lavori o servizi • mezzi che conferiscono multimateriale e vetro all'impianto (o ne ritirano i residui) ed effettuano le operazioni di scarico (o carico) • mezzi che inviano a destino i prodotti trattati dalla lavorazione • autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal capo impianto 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire scrupolosamente i percorsi indicati; • rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; • prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; • rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); • prestare particolare attenzione ai veicoli e macchine operatrici in transito o in manovra; • prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; • rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; • osservare tutte le norme applicabili del codice della strada; • non avvicinarsi o sostare nei pressi di aree eventualmente dimesse e/o in manutenzione; • rispettare le indicazioni di interdizione di accesso ad aree e manufatti cui non si è esplicitamente autorizzati ad accedere; • non avvicinarsi, a meno di specifica autorizzazione, a macchine, attrezzature, materiali, sostanze, eventualmente presenti lungo i percorsi consentiti o in altre aree
<p style="text-align: center;">VIE DI TRANSITO:</p> <p>trattasi di viabilità interna di impianto in cui sono costantemente in corso attività lavorative di vario genere. Le vie di collegamento presentano andamento obbligato dalla conformazione delle strutture presenti; presentano variazioni di larghezza lungo il percorso, attraversano aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura e differenti caratteristiche in ragione dei diversi materiali e tempi di realizzazione, complessità di utilizzi, intensità d'uso.</p>	
<p style="text-align: center;">TRAFFICO PEDONALE:</p> <p>nell'impianto, inteso nel suo complesso, prestano la propria attività, quotidianamente, circa 20 persone; a queste vanno aggiunte presenze ulteriori dovute alle necessità di accesso di personale esterno avente rapporti con le attività tenute nell'impianto, fino ad oltre ulteriori 10 persone per giorno</p>	
<p style="text-align: center;">MACCHINE E ATTREZZATURE; MATERIALI E SOSTANZE:</p> <p>sono presenti macchine e mezzi aziendali in fermata o sosta, attrezzature di lavoro aziendali o di terzi, materiali depositati; possono risultare presenti, in attesa delle operazioni di raccolta, materiali e sostanze di varia natura</p>	

ATTIVITA' DI IMPIANTO

L'impianto tratta i materiali provenienti dalla raccolta differenziata della città di Roma, secondo le previsioni degli atti autorizzativi, per la cui descrizione si rimanda all'informativa.

Presso l'impianto presta servizio, con continuità, personale della società AMA, fatte ovviamente salve le ulteriori possibilità di presenza di personale dipendente da altre realtà esterne. A tutto il personale di cui sopra si applicano le gerarchie, norme di comportamento, prevenzione e protezione, proprie delle Società presso cui le diverse persone sono assunte. E' altresì compito dell'AMA il controllo del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza vigenti in impianto anche da parte del personale delle società appaltatrici.

E' necessario comunque garantire, pur nel mantenimento delle rispettive autonomie gerarchiche e di impresa, che si sviluppi il più elevato livello di coordinamento e integrazione tra le attività svolte dai diversi gruppi, con obbligo per tutti della massima cooperazione, al fine di garantire la migliore regolarità, efficacia, efficienza e, soprattutto, sicurezza del processo produttivo, con riduzione di ogni possibile rischio per le persone e per l'ambiente.

Tutte le zone dell'Impianto sono ad accesso vietato alle persone non autorizzate.

In relazione alle specifiche richieste di accesso in "Area Impianto" sono accordate specifiche autorizzazioni in tal senso aventi valore per le sole aree e zone interessate dalle attività oggetto della specifica richiesta di accesso.

La motivazione principale di accesso all'impianto riguarda il conferimento di "multimateriale" e "vetro" proveniente da raccolta differenziata: gli automezzi, dopo pesatura, sono indirizzati alla più opportuna sezione di ricezione, ove possono attestarsi in sosta per lo scarico; lo scarico dell'automezzo è ad unica cura del trasportatore; gli operatori presenti in impianto coordinano le operazioni di scarico e provvedono alle successive movimentazioni dei cumuli.

Viene fornita una descrizione delle aree di impianto, con indicazione anche della relazione di interesse tra le diverse categorie dei richiedenti l'accesso all'impianto e sintetiche informazioni relative ai principali rischi specifici, norme ed obblighi precauzionali.

Nella specifica autorizzazione all'accesso, rilasciata dal Responsabile Tecnico e di Gestione Impianto o dai suoi Assistenti o delegati, viene data esplicita indicazione delle aree di impianto per il cui accesso l'autorizzazione è valida.

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OPERATIVE E DELL' "AREA IMPIANTO"

Per la realizzazione della tabella sintetica riportata alla fine di questo paragrafo, si propone una suddivisione per zone operative omogenee dell'impianto, anche in relazione ad unità tecnologiche e servizi presenti. Con riferimento alla "planimetria" in allegato 1, le zone ed aree individuate risultano:

zona 1: area interna impianto di selezione.

L'impianto tratta i materiali provenienti dalla raccolta differenziata della città di Roma, secondo le previsioni degli atti autorizzativi, per la cui descrizione si rimanda all'informativa.

Esso è costituito da una linea di carico formata da nastro a piastre metalliche (redler), vaglio a dischi, vibro-vaglio e nastri di alimentazione cui fa seguito un'unità di aspirazione e distribuzione dei flussi all'interno di una cabina di selezione e cernita manuale. I prodotti della selezione del multimateriale sono principalmente: plastica che, dopo pressatura, viene stoccata in balle (area 3 e 8); metalli ferrosi e non ferrosi che, dopo ulteriore cernita, vengono stoccati all'interno dell'impianto (rispettivamente in area 5 e in area 4); vetro che viene stoccato direttamente al di fuori del capannone dell'impianto sotto apposita tettoia autorizzata (area 2); scarti di processo stoccati all'interno della zona di impianto (fraz. pesante area 7) e all'esterno dell'impianto (fraz. leggera area 6 e 9). E' presente un'ulteriore area di stoccaggio d'emergenza (area 10) utilizzata per lo stoccaggio delle balle in plastica in caso di riempimento delle precedenti aree dedicate.

Presso l'impianto presta servizio, con continuità, personale della società AMA; ovviamente le ulteriori possibilità di presenza di personale dipendente da altre realtà esterne è preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'impianto o da un suo incaricato.

A tutto il personale di cui sopra si applicano le gerarchie, norme di comportamento, prevenzione e protezione, proprie delle Società presso cui le diverse persone sono assunte. E' altresì compito dell'AMA il controllo del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza vigenti in impianto anche da parte del personale delle società appaltatrici.

Dall'interno dell'impianto è possibile raggiungere l'area occupata dagli spogliatoi del personale, gli uffici amministrativi d'impianto e gli uffici dei responsabili d'impianto.

zona 2: area ingresso, accettazione e sosta prima delle operazioni di pesatura;

I mezzi indirizzati all'impianto, sia per le operazioni di carico (mezzi fornitori esterni) che per quelle dello scarico (mezzi AMA), entrano nell'area impianto ed attendono comunicazione del capoturno circa la disponibilità dell'operazione di pesatura in ingresso (zona 3) per, poi, avviarsi presso la zona di carico/scarico multimateriale (zona 4–area 11) o presso le altre zone di caricamento di prodotti e rifiuti in uscita, rispettivamente plastica (zona 5), vetro (zona 6), metalli (zona 5) e scarti di processo (zona 5 fraz. pesante – Zona 4 fraz. leggera).

I mezzi dopo aver effettuato le operazioni di carico e/o di scarico del multimateriale ritornano, seguendo l'apposita segnaletica stradale presente in impianto, rispettando vincoli e limiti di velocità imposti, non effettuando manovre non previste e non percorrendo in senso opposto a quello indicato, come in allegato 1 "**Planimetria con viabilità di impianto**", la viabilità interna, verso l'uscita attraversando la zona 5, per effettuare l'operazione di pesatura in uscita (pesa 2).

Effettuata l'operazione di pesatura in uscita, i mezzi possono allontanarsi dall'impianto seguendo sempre la segnaletica stradale presente in impianto e, comunque, avendo come unico senso di marcia quello di marcia in avanti.

In zona 2 è prevista la sosta sul lato sinistro della corsia per i mezzi AMA, sul lato destro della corsia per i mezzi dei fornitori esterni.

zona 3: area di pesatura dei mezzi.

I mezzi, una volta ricevuta indicazione da parte del capoturno o di un suo facente funzione, lasciano la zona 2 e, rispettando i limiti di velocità e di manovra, raggiungono la zona 3 per effettuare le dovute operazioni di pesatura in ingresso (pesa 1).

zona 4: area carico/scarico multimateriale e rimozione scarti di processo (fraz. leggera).

I mezzi, effettuata la pesatura in ingresso, raggiungono la zona di scarico/carico multimateriale (zona 4-area 11) o scarti fraz. leggera (zona 4-area 6 e 9) ed effettuano le necessarie operazioni di manovra su indicazione del personale di impianto presente ed assegnato alla zona in questione.

Solo in tal modo sarà possibile procedere alle successive operazioni di scarico o di carico del multimateriale/scarto in maniera idonea e confacente alle esigenze di garanzia di sicurezza per gli operatori tutti e di normale funzionalità dell'impianto.

zona 5: area carico balle di plastica, imballaggi metallici, scarti di impianto (fraz. pesante).

I mezzi raggiungono la zona di caricamento dei suddetti materiali dopo aver effettuato l'operazione di pesatura in ingresso e seguendo scrupolosamente le indicazioni di viabilità e di limiti di velocità.

La loro sosta in zona 5 viene concordata col personale di impianto preposto al caricamento del mezzo, questo per limitare il più possibile, ed in via prioritaria, l'insorgere di situazioni deficitarie in termini di sicurezza per gli operatori tutti ed, inoltre, intralcio alla viabilità, rallentamento delle operazioni, mancanze di operatività dell'impianto.

zona 6: area carico vetro.

I mezzi raggiungono la zona di caricamento dei suddetti materiali dopo aver effettuato l'operazione di pesatura in ingresso e seguendo scrupolosamente le indicazioni di viabilità e di limiti di velocità.

La loro sosta in zona 6 viene concordata col personale di impianto preposto al caricamento del mezzo, questo per limitare il più possibile, ed in via prioritaria, l'insorgere di situazioni deficitarie in termini di sicurezza per gli operatori tutti ed, inoltre, intralcio alla viabilità, rallentamento delle operazioni, mancanze di operatività dell'impianto.

TABELLE SINTETICHE

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI, categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Personale d'impianto Attività di pulizia/disinfestazione sito produttivo Opere civili</p> <p>Roma Multiservizi SpA Attività di pulizia uffici Soc. vigilanza privata Attività di guardiana, controllo del sito</p> <p>Visite/Fornitori Attività di esercizio, corsi formativi, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • zona 1 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; • Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; • Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; • Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti; • Caduta nelle aree di scarico; • Presenza di gas di scarico di veicoli; • Presenza di rumore da automezzi e macchine in opera; • Inciampo o scivolamento • Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; • Inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nelle sedi aziendali AMA regolate dagli OoS 4/2011 e 69/2012; • Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; • Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata; • Procedere allo scarico dei rifiuti, solo dopo aver ricevuto indicazioni dai preposti di ogni impianto; • Nel caso in cui le postazioni di scarico siano occupate o non si disponga delle indicazioni da parte dei preposti, arrestare il veicolo in zona ove non crei intralcio e spegnere il motore nell'attesa; • Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; • Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; • Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo di scarico prestando attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; • Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; • Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; • Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; • Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; • Evitare il contatto diretto con i materiali presenti in impianto o comunque usare idonei DPI; • Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedure per l'evacuazione di emergenza" (allegato 6) che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI, categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Personale d'impianto Personale aziendale conducenti mezzi pesanti per conferimento multimateriale Personale aziendale delle diverse strutture aziendali Società di trasporto Attività di movimentazione e trasporto a destino dei prodotti e scarti di lavorazione d'impianto Soc. vigilanza privata Attività di guardiana, controllo del sito Visite/Fornitori Attività di esercizio, corsi formativi, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • zona 2 • zona 3 • zona 4 • zona 5 • zona 6 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; • Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; • Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; • Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; • Rischi specifici della movimentazione dei carichi sospesi con carrelli elevatori; • Caduta nelle tramogge di carico; • Presenza di gas di scarico di veicoli; • Presenza di rumore da automezzi e macchine in opera; • Inciampo o scivolamento; • Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; • Inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; • Rischi specifici dei materiali stoccati; • Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; • Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nelle sedi aziendali AMA regolate dagli OoDS 4/2011 e 69/2012; • Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; • Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; • Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; • Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; • Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; • Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; • Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; • Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; • Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; • Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; • Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza (allegato 6) che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; • Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; • Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; • Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; • Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; • Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.